

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

30 SETTEMBRE 2021

(Traduzione in lingua italiana dalla versione originale in lingua inglese)

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE



Il resoconto intermedio di gestione è stato redatto in inglese. Questo documento è una traduzione in italiano dell'originale.

In caso di discrepanze tra il testo italiano e quello inglese, prevarrà quest'ultimo.



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

In carica fino all'approvazione del bilancio 2022

*Consigliere Esecutivo,
Presidente e*

Amministratore Delegato Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente e Consigliere

*Non Esecutivo*² Alessandro Caltagirone

Vice Presidente e Consigliere

*Non Esecutivo*³ Azzurra Caltagirone

Consiglieri Non Esecutivi Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Fabio Corsico

Veronica De Romanis (*independente*)

Paolo Di Benedetto (*independente*)⁴

Chiara Mancini (*independente*)

Audit Committee⁵

Presidente

Veronica De Romanis (*independente*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*independente*)

Chiara Mancini (*independente*)

Remuneration and Nomination⁶ Committee

Presidente

Chiara Mancini (*independente*)

Componenti

Paolo Di Benedetto (*independente*)

Veronica De Romanis (*independente*)

Sustainability Committee⁷

Presidente

Francesco Caltagirone Jr.

Componenti

Veronica De Romanis (*independente*)

Chiara Mancini (*independente*)

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Accountants N.V.⁸

¹ Nominato con delibera dell'assemblea del 20 Aprile 2020.

² Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

³ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁴ Nominato *Senior Non Executive Director* con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁵ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁶ Nominato con risoluzione del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2020

⁷ Nominato con delibera del consiglio di amministrazione del 28 luglio 2021

⁸ L'Assemblea degli azionisti in data 20 aprile 2020 ha conferito l'incarico di Revisione legale dei conti per il periodo 2021–2030 alla società PricewaterhouseCoopers Accountants NV



PAGINA IN BIANCO



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2021



PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione è riferito al bilancio consolidato al 30 settembre 2021 del Gruppo Cementir redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'UE e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Il presente resoconto è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Si segnala che il resoconto intermedio di gestione non è stato sottoposto a revisione.

PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding N.V. è una multinazionale con sede legale in Olanda operante nel settore dei materiali da costruzione. Il Gruppo è leader mondiale nel cemento bianco con 3,3 milioni di tonnellate di capacità installata, il primo produttore di cemento in Danimarca e di calcestruzzo nell'area scandinava, il terzo in Belgio e tra i principali operatori internazionali di cemento grigio in Turchia. In Belgio il Gruppo gestisce una delle più grandi cave di aggregati in Europa. In Turchia e nel Regno Unito Cementir è attiva nel trattamento dei rifiuti urbani e industriali, impiegati per produrre combustibile da rifiuti per le cementerie.

La crescita internazionale di Cementir è avvenuta nel corso degli anni prevalentemente attraverso investimenti e acquisizioni per oltre 1,7 miliardi di Euro, che hanno trasformato l'azienda da realtà esclusivamente italiana a multinazionale, con sedi produttive in 18 Paesi, capacità di produzione di oltre 13 milioni di tonnellate di cemento e presenza commerciale in oltre 70 Paesi. L'azienda continua a perseguire una strategia mirata alla diversificazione geografica e di prodotto accompagnata da una sempre maggiore integrazione delle proprie attività di business.

Con il progetto Cementir 4.0 il Gruppo ha dato impulso all'impiego estensivo della tecnologia digitale nei processi produttivi con l'obiettivo di mantenere un livello di eccellenza operativa sull'intera catena del valore, dall'estrazione del calcare all'impiego di materie prime e combustibili alternativi nella produzione di clinker, alla creazione di semilavorati e prodotti a minor impatto ambientale.

Cementir ha definito una strategia di sostenibilità volta a ridurre il livello di emissioni di CO₂ del 30% entro il 2030, definendo una Roadmap a dieci anni ed impegnando nel Piano Industriale 2021-2023 circa 107 milioni di Euro in progetti di sostenibilità, tra cui figurano: la produzione di energia eolica e il teleriscaldamento in Danimarca, investimenti volti alla riduzione del consumo di energia termica ed elettricità negli impianti in Danimarca e Belgio. Grazie all'introduzione di nuovi prodotti a valore aggiunto e di tecnologie come FUTURECEM™, brevettata a livello internazionale, il Gruppo si è posto l'obiettivo di ridurre in misura significativa il contenuto di clinker, con conseguente riduzione del livello di emissioni di CO₂ dei propri cementi.

Nel dicembre 2020 il Gruppo ha ottenuto un rating "B" da parte di CDP (Carbon Disclosure Project), riconoscendone il forte impegno nella sostenibilità ambientale.

Nel maggio 2021 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato a Cementir Holding il rating BBB- con Outlook stabile.

Dal 1955 Cementir Holding è quotata alla Borsa di Milano, ed è oggi una delle principali società del segmento Euronext STAR Milan. Dal 1992 Cementir fa parte del Gruppo Caltagirone, uno dei principali gruppi imprenditoriali privati in Italia con attività nei settori dell'edilizia residenziale, delle infrastrutture, dell'editoria, dell'immobiliare e della finanza.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2021 posti a confronto con quelli relativi al medesimo periodo del 2020:

Sintesi finanziaria

(Euro '000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Variazione %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.008.296	896.770	12,4%
Variazione delle rimanenze	(1.883)	(8.961)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	13.551	10.573	28,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.019.964	898.382	13,5%
Costi per materie prime	(406.805)	(341.394)	19,2%
Costi del personale	(138.052)	(139.176)	-0,8%
Altri costi operativi	(260.021)	(239.724)	8,5%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(804.878)	(720.294)	11,7%
MARGINE OPERATIVO LORDO	215.086	178.088	20,8%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>21,33%</i>	<i>19,86%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(81.779)	(80.413)	1,7%
RISULTATO OPERATIVO	133.307	97.675	36,5%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>13,22%</i>	<i>10,89%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	641	292	n.s.
Risultato netto gestione finanziaria	(12.797)	(16.731)	-23,5%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(12.156)	(16.439)	-26,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	121.151	81.236	49,1%
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>12,02%</i>	<i>9,06%</i>	

Volumi di vendita

('000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	8.331	7.702	8,2%
Calcestruzzo (m ³)	3.767	3.123	20,6%
Aggregati (tonnellate)	8.259	7.514	9,9%

Organico del Gruppo

	30-09-2021	31-12-2020	30-09-2020
Numero dipendenti	3.090	2.995	3.009

Nel corso dei primi nove mesi del 2021, i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 8,3 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento dell'8,2% rispetto al medesimo periodo del 2020. L'aumento è attribuibile principalmente alla performance in Turchia, Danimarca e Belgio.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 3,8 milioni di metri cubi, sono risultati in aumento del 20,6% principalmente per l'incremento in Turchia, Belgio e nell'area Nordic & Baltic.



Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 8,3 milioni di tonnellate, in aumento del 9,9% principalmente per l'incremento in Svezia, Danimarca, Belgio e Turchia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 1.008,3 milioni di Euro, in aumento del 12,4% rispetto ai 896,8 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2020. Si evidenzia che a cambi costanti 2020 i ricavi sarebbero stati pari a 1.040,9 milioni di Euro, in aumento del 16,1% rispetto al periodo precedente.

I **costi operativi**, pari a 804,9 milioni di Euro, hanno presentato un aumento del 11,7% rispetto al 2020 (720,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020).

Il **costo delle materie prime** è stato pari a 406,8 milioni di Euro (341,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020), in aumento di oltre il 19% per effetto sia dei maggiori volumi di attività principalmente in Turchia, sia dell'aumento generalizzato del prezzo dei combustibili.

Il **costo del personale** pari a 138,1 milioni di Euro è in linea con lo stesso periodo del 2020.

Gli **altri costi operativi**, pari a 260,0 milioni di Euro, sono aumentati dell'8,5% rispetto ai 239,7 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2020.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 215,1 milioni di Euro, in aumento del 20,8% rispetto ai 178,1 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2020 a seguito dei migliori risultati realizzati in Turchia, Belgio e, in misura minore, in Asia Pacifico e negli Stati Uniti. Si ricorda che nei primi nove mesi del 2020 i risultati includevano oneri non ricorrenti per 5,6 milioni di Euro legati alla cessione di alcuni macchinari in Turchia e all'esecuzione di un accordo transattivo. Al netto di tali oneri non ricorrenti l'incremento è pari al 17,1%.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 21,3% rispetto al 19,9% riportato nei primi nove mesi del 2020.

A cambi costanti 2020, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 217,5 milioni di Euro, in aumento del 22,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 81,8 milioni di Euro (80,4 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020), è stato pari a 133,3 milioni di Euro, in aumento del 36,5% rispetto ai 97,7 milioni di Euro dei primi nove mesi dell'anno precedente. Gli ammortamenti dovuti all'applicazione dell'IFRS16 sono stati pari a 20,6 milioni di Euro rispetto ai 19,5 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020.

A cambi costanti 2020, il risultato operativo sarebbe stato pari a 133,7 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per 0,6 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020).

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, negativo per 12,8 milioni di Euro (negativo per 16,7 milioni di Euro nello stesso periodo dell'anno precedente), include oneri finanziari netti per 8,3 milioni di Euro (11,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020), oneri su cambi netti per 2,8 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020) e, l'effetto della valutazione dei derivati.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 121,2 milioni di Euro, in aumento del 49,1% rispetto a 81,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO NEL TERZO TRIMESTRE 2021

Risultati del periodo

(Euro '000)	3° Trim 2021	3° Trim 2020	Var %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	343.753	326.409	5,3%
Variazione delle rimanenze	832	(3.694)	n.s.
Incrementi per lavori interni e altri proventi	5.214	3.205	62,7%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	349.799	325.920	7,3%
Costi per materie prime	(139.439)	(123.911)	12,5%
Costi del personale	(43.052)	(43.979)	-2,1%
Altri costi operativi	(85.727)	(77.698)	10,3%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(268.218)	(245.588)	9,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	81.581	80.332	1,6%
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>23,73%</i>	<i>24,61%</i>	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(27.319)	(25.844)	5,7%
RISULTATO OPERATIVO	54.262	54.488	-0,4%
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>15,79%</i>	<i>16,69%</i>	
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	246	384	-35,9%
Risultato netto gestione finanziaria	(2.663)	(5.636)	-52,7%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(2.417)	(5.252)	-54,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE DEL PERIODO	51.845	49.236	5,3%

Volumi di vendita

('000)	3° Trim 2021	3° Trim 2020	Var %
Cemento grigio, bianco e clinker (tonnellate)	2.874	3.106	-7,5%
Calcestruzzo (m ³)	1.251	1.209	3,5%
Aggregati (tonnellate)	2.744	2.577	6,5%

Nel terzo trimestre 2021 i **volumi venduti** di cemento e clinker, pari a 2,9 milioni di tonnellate, hanno registrato un decremento del 7,5%, principalmente attribuibile ad una lieve flessione registrata in Turchia e Belgio rispetto al medesimo periodo del 2020. Da considerare che nel 2020 il terzo trimestre in Belgio aveva risentito del recupero degli stessi rispetto alla prima parte dell'anno in cui gli stessi erano stati influenzati dalla diffusione della pandemia.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,3 milioni di metri cubi, sono in aumento del 3,5% grazie all'andamento positivo in Nordic & Baltic e Turchia. Nel settore degli aggregati i volumi di vendita sono stati pari a 2,7 milioni di tonnellate, in aumento del 6,5% principalmente per il contributo della nuova attività di aggregati in Turchia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni**, pari a 343,8 milioni di Euro, sono aumentati del 5,3% rispetto ai 326,4 milioni di Euro del terzo trimestre 2020. L'aumento dei ricavi ha interessato principalmente l'area Nordic & Baltic, Turchia e Asia Pacifico, mentre il Belgio ha registrato una lieve flessione.

I **costi operativi** sono stati pari a 268,2 milioni di Euro (245,6 milioni di Euro nel terzo trimestre 2020), in aumento del 9,2%. Tale aumento è principalmente imputabile all'incremento del costo di acquisto delle materie prime, dei combustibili e dei trasporti.



Il margine operativo lordo, pari a 81,6 milioni di Euro, è aumentato dell'1,6% rispetto al terzo trimestre 2020 (80,3 milioni di Euro).

Il risultato operativo è stato pari a 54,3 milioni di Euro (54,5 milioni di Euro nel terzo trimestre 2020).

Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto è risultato pari a 0,2 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020).

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato negativo per 2,7 milioni di Euro (negativo per 5,6 milioni di Euro nel terzo trimestre 2020).

Il risultato ante imposte si è attestato a 51,8 milioni di Euro, in leggero aumento rispetto al terzo trimestre 2020 (49,2 milioni di Euro).

Gli **investimenti** nel terzo trimestre 2021 sono stati pari a 20,1 milioni di Euro (20,5 milioni di Euro nel terzo trimestre 2020), di cui 2,5 milioni di Euro in applicazione del principio contabile IFRS16 (8 milioni di Euro del terzo trimestre 2020).

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	30-09-2021	31-12-2020	30-09-2020
Capitale Investito Netto	1.335.537	1.305.143	1.372.147
Totale Patrimonio Netto	1.235.444	1.182.962	1.153.620
Indebitamento Finanziario Netto	100.093	122.181	218.527

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2021 è pari a 100,1 milioni di Euro, in diminuzione di 118,4 milioni di Euro rispetto ai 218,5 milioni di Euro al 30 settembre 2020. Tali importi comprendono 75,3 milioni di Euro dovuti all'applicazione dell'IFRS 16 (85,2 milioni di Euro al 30 settembre 2020), la distribuzione di dividendi per 22,3 milioni di Euro avvenuta nel mese di maggio e l'acquisto di azioni proprie per un importo pari a 28,8 milioni di Euro al 30 settembre 2021.

La variazione positiva rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 è pari a 22,1 milioni di Euro. Nel 2020 la variazione positiva dell'indebitamento verso il 31 dicembre 2019 fu pari a 21,1 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto totale** al 30 settembre 2021 è pari a 1.235,4 milioni di Euro (1.183,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 e 1.153,6 milioni di Euro al 30 settembre 2020).



INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La seguente tabella fornisce gli indicatori più significativi per una breve valutazione della performance e della posizione finanziaria del gruppo Cementir Holding. Il Rendimento del capitale proprio e il Rendimento del capitale investito consentono una rapida comprensione di come la performance operativa del Gruppo abbia un impatto sulla redditività complessiva. Gli altri indicatori finanziari evidenziano la capacità dell'azienda di adempiere ai propri obblighi finanziari.

Indicatori economici	30-09-2021	2020	30-09-2020	Composizione
Rendimento del capitale proprio	11,3%	9,2%	5,8%	Risultato delle attività continuative / Patrimonio Netto
Rendimento del capitale investito	14,4%	12,0%	10,6%	Risultato operativo / (Patrimonio netto+ Indebitamento finanziario netto)

Indicatori patrimoniali	30-09-2021	2020	30-09-2020	Composizione
Coefficiente del capitale proprio	58,4%	52,7%	52,1%	Patrimonio netto rettificato/Totale attivo
Coefficiente di indebitamento	8,1%	10,4%	19,0%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto
Indice di liquidità	1,02	0,83	1,51	Liquidità + Crediti / Passività Correnti
Cash Flow	0,89	0,53	0,24	Flusso di cassa Operativo / Debiti Finanziari
Indebitamento netto	100,1	122,2	218,5	Indebitamento Finanziario Netto

L'evoluzione degli indicatori di performance è dovuta all'andamento positivo della gestione economica corrente e all'impatto generato dal flusso della gestione ordinaria. In particolare, dal punto di vista finanziario, si segnala la costante riduzione dell'indebitamento rispetto all'anno precedente e quindi il rafforzamento della struttura patrimoniale.

Da evidenziare che la riduzione dell'Indice di liquidità rispetto al settembre 2020 è imputabile al rimborso anticipato a maggio, rispetto ad ottobre 2021, del term loan esistente nel settembre 2020.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

Nordic and Baltic

(Euro '000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Variazione %
Ricavi	460.575	418.087	10,2%
<i>Danimarca</i>	310.313	289.506	7,2%
<i>Norvegia / Svezia</i>	141.695	126.884	11,7%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	51.441	44.588	15,4%
<i>Eliminazioni</i>	(42.874)	(42.981)	
Margine operativo lordo	109.948	110.336	(0,4%)
<i>Danimarca</i>	91.751	97.054	(5,5%)
<i>Norvegia / Svezia</i>	13.861	11.409	21,5%
<i>Altri ⁽¹⁾</i>	4.336	1.873	131,5%
MOL/Ricavi %	23,9%	26,4%	
Investimenti	31.870	26.474	

(1) *Islanda, Polonia, Russia e le attività operative nel cemento bianco in Belgio e Francia*

Danimarca

I ricavi delle vendite nei primi nove mesi del 2021 hanno raggiunto 310,3 milioni di Euro, in crescita del 7,2% rispetto ai 289,5 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2020, per l'aumento dei ricavi in tutte le linee di business. Le cause sono da attribuirsi alla ripresa del mercato, alle condizioni meteorologiche favorevoli e alla contrazione verificatasi nel corrispondente periodo del 2020 a causa della pandemia.

I volumi di cemento sul mercato domestico sono aumentati di circa il 7% per effetto della crescita nei segmenti del calcestruzzo, dei prefabbricati e del cemento in sacchi, all'acquisizione di nuovi clienti e ad alcuni importanti progetti riguardanti il cemento bianco. Dal quarto trimestre dell'anno ci attendiamo volumi incrementali da nuovi progetti infrastrutturali. I prezzi medi di vendita sul mercato domestico sono aumentati, in linea con l'inflazione e per effetto del favorevole mix di prodotto.

Le esportazioni di cemento bianco hanno avuto una crescita di circa il 6%, grazie a maggiori esportazioni verso Regno Unito, Germania e Francia, a fronte di una contrazione verso Stati Uniti e Polonia. Le esportazioni di cemento grigio sono state in lieve aumento rispetto ai primi nove mesi del 2020,

I volumi di calcestruzzo sono aumentati dell'8% rispetto ai corrispondenti nove mesi del 2020 per la crescita dell'attività in tutte le aree del paese e le favorevoli condizioni climatiche.

I volumi di aggregati sono aumentati del 27% rispetto al 2020, anche per nuovi importanti progetti mentre i prezzi medi hanno risentito di un mix di prodotti a minore contribuzione.

Il margine operativo lordo nei primi nove mesi del 2021 si è attestato a 91,8 milioni di Euro (97,1 milioni di Euro nel 2020) in diminuzione del 5,5%. La contrazione è attribuibile al settore del cemento, che ha registrato maggiori costi per materie prime, semilavorati, combustibili ed elettricità e a maggiori costi fissi di produzione, in parte compensati dalla crescita dei volumi e dei prezzi di vendita. Il settore del calcestruzzo è invece in miglioramento favorito da maggiori volumi e prezzi di vendita e minori costi del personale, solo parzialmente compensati dall'incremento dei costi per l'acquisto di cemento, materie prime e trasporti. Il margine operativo lordo del settore degli aggregati è in miglioramento per effetto dei maggiori volumi venduti.

Gli investimenti complessivi dei nove mesi sono stati pari a 22,6 milioni di Euro, di cui circa 16,7 milioni di Euro nel settore del cemento. Gli investimenti sono stati focalizzati sui progetti di sostenibilità, razionalizzazione ed



efficientamento della produzione. Gli investimenti nel calcestruzzo, pari a 5,6 milioni di Euro, includono la ristrutturazione di un impianto (Hillerød) e contratti di leasing di automezzi di trasporto. Gli investimenti comprendono 3 milioni di Euro contabilizzati secondo l'IFRS16.

Norvegia e Svezia

In **Norvegia**, i volumi di vendita di calcestruzzo sono aumentati di circa il 6% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Il paese continua a registrare un andamento incerto delle attività sia nel settore pubblico che in quello privato. Il trend è più favorevole nel sud del paese mentre l'area settentrionale, orientale e le isole registrano una minore crescita. All'inizio dell'anno i volumi hanno risentito delle basse temperature e delle restrizioni, a causa della pandemia, all'ingresso nel paese dei lavoratori stranieri senza residenza o lavoro stabile. Dal mese di marzo, tuttavia, si è registrata una consistente ripresa delle attività rispetto al 2020 per l'avvio di alcuni progetti posticipati nei mesi precedenti.

Si evidenzia che la corona norvegese si è rivalutata del 4,5% rispetto al cambio medio con l'Euro nel medesimo periodo del 2020.

In **Svezia**, i volumi di calcestruzzo sono aumentati del 9% rispetto all'anno precedente, mentre le vendite di aggregati sono state superiori del 5%. Nel 2021 il settore ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli e di un andamento del mercato delle costruzioni molto solido soprattutto nel settore residenziale e delle infrastrutture, testimoniato dal rapido avanzamento di alcuni importanti progetti nei pressi di Malmö, anche grazie a stimoli governativi.

La corona svedese si è rivalutata del 3,9% rispetto al cambio medio dell'Euro del corrispondente periodo del 2020.

Nei primi nove mesi del 2021 i ricavi delle vendite in Norvegia e Svezia sono stati pari a 141,7 milioni di Euro (126,9 milioni di Euro nel 2020) mentre il margine operativo lordo ha registrato una crescita del 21% a 13,9 milioni di Euro (11,4 milioni di Euro nel medesimo periodo del 2020); l'aumento è attribuibile principalmente alla Svezia, sia nel calcestruzzo che negli aggregati, grazie a maggiori volumi di vendita e ai maggiori prezzi del calcestruzzo nonostante le dinamiche inflazionistiche sui costi di acquisto di cemento e materie prime e ai maggiori costi fissi. Anche la Norvegia ha registrato un aumento del margine operativo lordo grazie a maggiori volumi di vendita solo parzialmente compensati dai maggiori costi variabili per materie prime e trasporti.

Gli investimenti effettuati nell'area nei primi nove mesi del 2021 sono stati pari a 8,9 milioni di Euro. In Svezia hanno riguardato principalmente macchinari per l'estrazione e la frantumazione degli aggregati, automezzi di trasporto per il calcestruzzo e attrezzature per il trattamento delle acque mentre in Norvegia sono stati relativi a manutenzione ed ampliamento di impianti ed a contratti di leasing di automezzi. L'ammontare totale è comprensivo di investimenti contabilizzati in conformità all'IFRS16 per 2 milioni di Euro.

Belgio

(Euro '000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Variazione %
Ricavi	205.131	187.051	9,7%
Margine operativo lordo	47.936	41.350	15,9%
MOL/Ricavi %	23,4%	22,1%	
Investimenti	13.637	19.264	



Nei primi nove mesi del 2021 i volumi di vendita di cemento sono aumentati del 3% rispetto al 2020 grazie alle buone condizioni climatiche ed alla crescita in tutti i segmenti di mercato; da ricordare comunque la performance negativa dei mesi di marzo e aprile 2020 provocata dal Covid-19. Nel periodo i volumi hanno registrato un andamento molto positivo in Belgio e Francia, e in contrazione in Olanda. Nel terzo trimestre, tuttavia, le vendite hanno registrato una contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2020 a causa della mancanza di prodotto in alcune aree e carenza di personale specializzato.

I volumi di vendita del calcestruzzo in Belgio e Francia sono aumentati di circa il 19% nei primi nove mesi del 2021, anche grazie all'avvio di alcuni importanti progetti, alla piena operatività di un nuovo impianto in Francia. Nei mesi di luglio ed agosto i volumi sono stati inferiori al 2020, oltre che per le motivazioni citate anche per le conseguenze di eventi atmosferici, in particolare la devastante inondazione avvenuta in Belgio nel mese luglio.

I volumi di vendita degli aggregati sono aumentati di circa il 5% rispetto ai corrispondenti primi nove mesi del 2020, per il buon andamento del mercato e nonostante alcune difficoltà nel trasporto fluviale. In aumento anche le esportazioni verso la Francia che hanno beneficiato della crescita dell'attività edilizia, degli elementi prefabbricati e dei volumi nel settore del calcestruzzo, mentre una contrazione si continua a registrare nelle costruzioni stradali per la carenza di grandi progetti. Anche nel settore degli aggregati i mesi di luglio e settembre hanno mostrato un trend decrescente rispetto agli stessi mesi del 2020.

Complessivamente, nei primi nove mesi del 2021 i ricavi delle vendite sono stati pari a 205,1 milioni di Euro (187,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020) e il margine operativo lordo si è attestato a 47,9 milioni di Euro (41,3 milioni di Euro l'anno precedente) in aumento del 15,9%.

Nel settore del cemento, il margine operativo lordo ha beneficiato della crescita dei volumi e dei prezzi medi di vendita e della diminuzione dei costi fissi per effetto di dinamiche temporali nella manutenzione annuale dei forni, a fronte di maggiori costi per acquisto di clinker. Nel settore del calcestruzzo l'aumento del margine operativo lordo è stato determinato dai maggiori volumi e prezzi di vendita a fronte di maggiori costi variabili per materie prime e cemento e maggiori costi fissi. Negli aggregati hanno contribuito la crescita dei volumi di vendita solo parzialmente compensati dai maggiori costi fissi.

Gli investimenti effettuati nel periodo di riferimento sono stati pari a 13,6 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di *Gaurain* e, in particolare, il maggiore forno del clinker. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono risultati pari a 1,8 milioni di Euro e sono principalmente relativi a contratti per automezzi degli aggregati.

Nord America

(Euro '000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Variazione %
Ricavi	115.794	115.049	0,6%
Margine operativo lordo	17.260	15.762	9,5%
MOL/Ricavi %	14,9%	13,7%	
Investimenti	2.916	3.041	

Negli Stati Uniti, la crescita dei volumi di vendita di cemento bianco nei primi nove mesi dell'anno, pari al 6%, è stata sostenuta dalle maggiori consegne soprattutto in Florida, mentre le vendite nella regione di York, in California e in Texas sono in linea con i primi nove mesi del 2020. La variazione verso l'anno precedente riflette l'impatto negativo nel 2020 dovuto alla diffusione del Covid19. La domanda di cemento si presenta ad oggi robusta e in crescita.

I prezzi sono in moderata diminuzione rispetto all'anno precedente, per effetto della concorrenza e del diverso mix di prodotti.



Si evidenzia che il dollaro si è svalutato del 6,3% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2020.

Complessivamente negli Stati Uniti i ricavi delle vendite si sono attestati a 115,8 milioni di Euro (115 milioni di Euro nel 2020) mentre il margine operativo lordo è stato pari a 17,3 milioni di Euro (15,8 milioni di Euro nel 2020), per effetto dei maggiori volumi venduti e dei risparmi sui costi fissi, a fronte di maggiori costi di acquisto di cemento, combustibili ed energia elettrica soprattutto a seguito dell'uragano di febbraio che ha colpito il Texas.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a circa 2,9 milioni di Euro quasi interamente relativi ai due impianti di cemento. Gli investimenti contabilizzati in base al principio contabile IFRS16 sono stati pari a 0,7 milioni di Euro.

Turchia

(Euro '000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Variazione %
Ricavi	129.223	100.354	28,8%
Margine operativo lordo	13.930	(5.360)	359,9%
MOL/Ricavi %	10,8%	-5,3%	
Investimenti	9.102	7.648	

I ricavi, pari a 129,2 milioni di Euro, hanno registrato un incremento del 28,8% rispetto ai primi nove mesi del 2020 (100,4 milioni di Euro), nonostante la svalutazione della lira turca rispetto all'euro (-28% rispetto al tasso di cambio medio dei primi nove mesi del 2020).

Nel settore del cemento, il forte incremento della domanda ha comportato un aumento del 63,5% dei ricavi generati dalle vendite di cemento e clinker in valuta locale a fronte di un aumento dell'8% dei volumi di vendita. In particolare, i volumi di vendita nel mercato domestico sono cresciuti del 17% grazie all'aumento della domanda, soprattutto ad Izmir e Trakya, alle condizioni climatiche positive, e, in misura minore, alla contrazione delle vendite nel 2020 per effetto della pandemia.

Incrementi consistenti sono da registrare nell'Anatolia orientale (Elazig), colpita da un terremoto a gennaio 2020 e nella zona dell'Egeo, per il terremoto di Samos-Izmir nell'ottobre 2020, laddove decine di edifici sono stati danneggiati o distrutti. La regione di Elazig è stata coinvolta in una importante opera di ristrutturazione che adesso sta volgendo al termine, mentre nella regione di Izmir la ricostruzione è partita in ritardo ed è ancora in corso. Da sottolineare anche la forte crescita della regione europea della Turchia, dove è situato l'impianto di Trakya, nel settore residenziale, dei progetti industriali e degli investimenti pubblici, soprattutto su ferrovie ad alta velocità. L'apertura di nuovi impianti di calcestruzzo nelle aree di Trakya ed Elazig ha ulteriormente favorito la crescita dell'attività. Tuttavia nei mesi di luglio e settembre i volumi sono diminuiti sia per una lenta ripresa delle attività dopo il Ramadan, sia per le condizioni climatiche negative che hanno portato al rinvio di alcuni progetti.

Le esportazioni di cemento e clinker sono invece diminuite del 23%, soprattutto per le minori consegne di clinker, anche a seguito dell'aumento del costo dei noli.

I volumi di calcestruzzo sono aumentati di oltre il 40% rispetto al corrispondente periodo del 2020 grazie all'avvio di alcuni importanti progetti infrastrutturali e all'apertura in aprile di due nuovi impianti.

Nel settore del waste, sia in Turchia che in Inghilterra si sono registrati aumenti dei ricavi in valuta locale rispettivamente del 18% e del 6,8% rispetto al 2020, grazie a maggiori volumi di rifiuti raccolti, a maggiori vendite di combustibili da rifiuti, maggiore trading di materiali di scarto, così come a maggiori quantitativi conferiti in discarica.



Complessivamente il margine operativo lordo della Turchia è stato positivo per 13,9 milioni di Euro in significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, negativo per 5,4 milioni di Euro, che comprendeva tuttavia una componente straordinaria negativa di 3,1 milioni di Euro relativa alla cessione di alcune attività fisse della divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti municipali.

L'aumento del margine operativo lordo è in gran parte attribuibile al settore del cemento il cui risultato ha beneficiato di maggiori prezzi di vendita e, in secondo luogo, di maggiori volumi di vendita, nonostante maggiori costi per materie prime, combustibili ed elettricità. Anche il settore del calcestruzzo ha registrato un margine in crescita dovuto a maggiori prezzi e volumi di vendita. La divisione del waste ha anch'essa raggiunto un margine positivo.

Gli investimenti dei nove mesi si sono attestati a 9,1 milioni di Euro, di cui circa 5,4 milioni di Euro nel settore del cemento, soprattutto nell'impianto di Izmir e 0,8 milioni di Euro nel waste. Gli investimenti sono attribuibili per 2,6 milioni di Euro all'applicazione dell'IFRS 16 essenzialmente riguardanti automezzi di trasporto del calcestruzzo.

Egitto

(Euro '000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Variazione %
Ricavi	37.789	31.279	20,8%
Margine operativo lordo	7.254	6.814	6,5%
MOL/Ricavi %	19,2%	21,8%	
Investimenti	1.225	1.139	

I ricavi delle vendite sono stati pari a 37,8 milioni di Euro (31,3 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2020), in aumento del 20,8%. L'aumento dei ricavi in valuta locale è stato invece del 27,5% grazie alla crescita di circa il 26,5% dei volumi venduti sia sul mercato locale che su quello di esportazione.

I volumi di vendita di cemento bianco sul mercato interno sono aumentati del 20% rispetto al 2020 che era stato condizionato negativamente dalla pandemia Covid-19. Nonostante la forte concorrenza sul mercato locale, la società ha consolidato la quota di mercato e ha aumentato le vendite di cementi a maggiore valore aggiunto e altri cementi innovativi.

Anche relativamente alle esportazioni, in crescita del 30%, occorre tener conto delle limitazioni relative al Covid-19 nel 2020; la destinazione in crescita rispetto al 2020 è la Russia a fronte di una contrazione dell'Arabia Saudita, mentre rimangono costanti e solide le consegne in centro Europa.

Il margine operativo lordo è aumentato del 6,5% a 7,3 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020), grazie ai maggiori volumi venduti, ai maggiori prezzi di vendita delle esportazioni e a risparmi sul costo dell'elettricità, a fronte di maggiori costi di trasporto, materie prime, combustibili, e altri costi per effetto dell'inflazione.

La sterlina egiziana si è svalutata del 5,5% rispetto al cambio medio dell'Euro nei primi nove mesi del 2020.

Gli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2021 sono stati pari a 1,2 milioni di Euro ed hanno riguardato principalmente il mulino della sabbia e il deposito del cemento in sacchi.



Asia Pacifico

(Euro '000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Variazione %
Ricavi	76.634	64.959	18,0%
<i>Cina</i>	44.586	38.415	16,1%
<i>Malesia</i>	32.048	26.755	19,8%
<i>Eliminazioni</i>	-	(211)	
Margine operativo lordo	17.639	15.632	12,8%
<i>Cina</i>	13.469	11.598	16,1%
<i>Malesia</i>	4.170	4.034	3,4%
MOL/Ricavi %	23,0%	24,1%	
Investimenti	3.978	3.424	

Cina

I ricavi delle vendite hanno raggiunto i 44,6 milioni di Euro (38,4 milioni di Euro nel 2020), con un aumento del 16,1% anche per effetto della sospensione dell'attività nel mese di febbraio 2020 per l'epidemia di Covid-19 e nonostante il maltempo nei mesi di gennaio e luglio 2021 che ha fortemente condizionato le consegne.

I volumi di vendita sono aumentati dell'8% rispetto al corrispondente periodo del 2020 con un mix di vendita più favorevole per l'avvio di numerose opere infrastrutturali, favorite da un consistente piano di spesa pubblica del governo per sostenere la crescita, e per la ripresa dell'attività delle costruzioni sia residenziale che industriale.

Il margine operativo lordo è aumentato del 16% a 13,5 milioni di Euro (11,6 milioni di Euro nello stesso periodo del 2020), trainato dall'incremento dei volumi e dei prezzi di vendita solo parzialmente compensato dai maggiori costi variabili per materie prime e combustibili.

Il Renminbi cinese è sostanzialmente in linea con il cambio medio dell'Euro negli stessi nove mesi del 2020.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a 2,3 milioni di Euro, principalmente per migliorare l'efficienza dell'impianto, ridurre le emissioni e per la realizzazione di un deposito per il calcare.

Malesia

I ricavi delle vendite sono stati pari a 32 milioni di Euro (26,8 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2020) grazie all'aumento di circa il 21% dei volumi complessivi venduti, principalmente verso mercati esteri.

I volumi di cemento bianco sul mercato interno sono in linea con l'anno precedente. Si ricorda che tra marzo e aprile 2020 il governo malese aveva imposto alcune restrizioni per frenare la diffusione della pandemia. Anche nel 2021 ci sono state delle restrizioni tra metà gennaio e metà febbraio a causa della pandemia, e nuovi lockdown sono stati dichiarati nei mesi di giugno e luglio, determinando una riduzione dei volumi del 35% nel terzo trimestre 2021 rispetto all'anno precedente.

Le esportazioni sono aumentate di circa il 24% rispetto al 2020, con maggiori volumi sia di cemento che di clinker. Tale incremento trova giustificazione anche per la limitazione alle importazioni implementate nel 2020 per la pandemia da diversi paesi. I maggiori volumi sono stati realizzati in Australia e nelle Filippine a fronte di minori volumi in Vietnam e Cambogia.

Il margine operativo lordo è stato pari a 4,2 milioni di Euro, in crescita del 3,4% rispetto ai 4 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2020 per i maggiori volumi esportati a fronte di minori prezzi medi di vendita sulle



esportazioni per un diverso mix e per effetto dei cambi sulle esportazioni in dollari; si evidenziano, infine, maggiori costi per acquisto di combustibili e costi di trasporto.

La valuta locale si è svalutata del 3,8% rispetto al cambio medio dell'Euro nel corrispondente periodo del 2020.

Nel 2021 gli investimenti sono stati pari a 1,7 milioni di Euro relativamente a manutenzioni e parti di ricambio strategiche sul forno e sui mulini di cui 0,2 milioni attribuibili all'applicazione dell'IFRS 16.

Holding e Servizi

(Euro '000)	Gen-Set 2021	Gen-Set 2020	Variazione %
Ricavi delle vendite	95.963	65.910	45,6%
Margine operativo lordo	1.119	(6.446)	117,4%
MOL/Ricavi %	1,2%	-9,8%	
Investimenti	1.662	1.652	

Il raggruppamento include la capogruppo Cementir Holding, la società di trading Spartan Hive e altre società minori. L'aumento dei ricavi di Spartan Hive, pari al 47%, è attribuibile ai maggiori volumi scambiati mentre il margine operativo lordo è in aumento a 4,1 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020).

Si evidenzia che il margine operativo lordo dell'anno precedente includeva oneri non ricorrenti per 2,5 milioni di Euro legati all'esecuzione di un accordo transattivo.

INVESTIMENTI

Nel corso dei primi nove mesi del 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per circa 64,4 milioni di Euro (62,7 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2020) di cui circa 10,8 milioni di Euro (23,7 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2020) inerenti l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli investimenti hanno riguardato per 39,1 milioni di Euro il settore del cemento, 16,6 milioni di Euro il calcestruzzo, per 5,7 milioni di Euro gli aggregati e 3 milioni di Euro in altri settori di attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 62,6 milioni di Euro (60,1 milioni di Euro nel 2020) sono relativi alle attività materiali e 1,8 milioni di Euro (2 milioni di Euro nel 2020) alle attività immateriali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEI PRIMI NOVE MESI

Come già riportato nella relazione semestrale 2021, il 4 Febbraio 2021 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale 2021-2023, al cui comunicato stampa si rimanda (www.cementirholding.com nella sezione Investitori, Comunicati stampa).

In data 26 maggio 2021, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha comunicato di aver assegnato a Cementir Holding N.V. un Issuer Rating di "BBB- con Outlook Stabile".

L'attribuzione del rating di tipo "Investment Grade" è il coronamento di un percorso iniziato da diversi anni e che ha visto Cementir diversificare significativamente il proprio portafoglio di business e di prodotto, consentendole di raggiungere una considerevole stabilità nei risultati, confermata anche durante la recente crisi pandemica.

In data 28 Maggio 2021, Cementir Holding ha rimborsato, in anticipo rispetto alla scadenza prevista nell'ottobre 2021, un term loan dell'importo di 330 milioni di Euro concesso da un pool di istituti di credito con Mediobanca quale banca agente.



Nella medesima data è stato sottoscritto un senior term and revolving facility dell'importo totale di 190 milioni di Euro della durata di tre anni a condizioni di mercato con un pool di banche con banca agente Banca Nazionale del Lavoro e BNP Paribas Italian Branch quale global coordinator.

Il data 6 luglio 2021, Science Based Targets Initiative (SBTi) ha validato i target di riduzione delle emissioni di CO₂ di Cementir, giudicati coerenti con l'obiettivo di mantenere il riscaldamento climatico "ben al di sotto dei 2°C", in linea con l'Accordo sul Clima di Parigi del 2015.

ALTRE INFORMAZIONI

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto e dagli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Negli ultimi anni Cementir ha implementato un programma ispirato ai principi dell'economia circolare, che prevede una serie di iniziative incentrate sulla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e sullo sviluppo di prodotti con ridotte emissioni di CO₂.

Dal 2019 Cementir ha deciso di intraprendere azioni più incisive per fronteggiare il cambiamento climatico definendo una *Roadmap* per i prossimi 10 anni che permetta di massimizzare gli effetti positivi delle tecnologie esistenti e prepari il terreno per le potenziali innovazioni che porteranno alla produzione di cemento "a zero emissioni nette".

A luglio 2021, Science Based Targets Initiative (SBTi) ha certificato che gli obiettivi di riduzione delle emissioni definiti dal Gruppo sono coerenti con lo scenario che intende limitare l'incremento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali ("well below 2°C").

Per raggiungere gli obiettivi sopra citati, il Gruppo ha definito una Roadmap di 10 anni, che, per il periodo 2021-2023, prevede investimenti per 107 milioni di euro, già inseriti nel relativo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cementir nel febbraio 2021. Nella roadmap non sono inclusi gli investimenti per le eventuali *breakthrough technologies* (ad esempio il *carbon capture and storage*) per le quali, il Gruppo sta valutando i relativi business case.



Nel 2021, Il Gruppo continua il proprio impegno nella trasparenza ambientale confermando la partecipazione alla valutazione sul “*Climate Change*” da parte del *Carbon Disclosure Project* (CDP) e, per la prima volta, parteciperà anche alla valutazione sulla gestione delle acque. Sebbene la produzione di cemento non richieda ingenti consumi di acqua, nel corso degli anni, gli stabilimenti del Gruppo sono stati costantemente orientati alla ricerca di soluzioni tecniche per riutilizzare o utilizzare in maniera più efficiente le risorse idriche. La partecipazione al processo di valutazione permetterà di allineare il Gruppo alle *best practices* internazionali.

Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico documento di Dichiarazione Non Finanziaria.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre, si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti con parti correlate.

AZIONI PROPRIE

In ottemperanza alla delibera dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 2 luglio 2020, è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie. Al 30 settembre 2021 la Società detiene 3.537.000 azioni proprie pari all'2,2229% del capitale sociale (694.500 azioni pari allo 0,4365% del capitale sociale al 31 dicembre 2020) per un esborso complessivo di 28.779 migliaia di Euro (4.543 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cementir Holding NV imposta autonomamente le sue strategie generali e operative. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding NV ha la responsabilità esclusiva di riesaminare e approvare i piani strategici, commerciali e finanziari e di vigilare sull'adeguatezza delle strutture organizzative, amministrative e contabili.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Capogruppo garantisce la protezione dei dati personali secondo le leggi vigenti.

la Società si è dotata infatti di regolamenti interni e dei relativi strumenti operativi necessari per garantire la conformità normativa alla data di entrata in vigore del regolamento UE 679/2016. Al fine di garantire la piena attuazione delle normative e rivedere il sistema creato anche in seguito al decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018, Cementir Holding ha successivamente avviato e completato un progetto per aggiornare e perfezionare la sua politica sulla privacy.

VERTENZE LEGALI IN CORSO

La Società è responsabile della direzione della difesa di procedimenti di cui non è parte in causa secondo i termini e le condizioni di cui ad un accordo transattivo con Italcementi S.p.A. relativo alla cessione delle azioni di Cementir Italia S.p.A. (oggi Cemitaly S.p.A.), Cementir Sacci S.p.A. (oggi Italsacci S.p.A.) e Betontir S.p.A., conclusa in data 2 gennaio 2018.



Si citano qui di seguito i principali procedimenti, per vicende in cui la Società può essere astrattamente soggetta ad obblighi di indennizzo in base alla predetta intesa transattiva, in relazione a fatti antecedenti alla cessione.

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha accertato un'intesa diretta al coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale e ha irrogato ai produttori coinvolti, tra i quali Cemitaly, una sanzione amministrativa pecuniaria. La Società ha corrisposto a Cemitaly a titolo di indennizzo la somma di euro 5.118.076, ad estinzione della sanzione e degli interessi maturati.

Procedimento in relazione a stabilimento Cemitaly di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cemitaly è parte di un procedimento penale intentato contro di essa, contro Ilva S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A. in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001. Secondo la tesi degli inquirenti (i) Cemitaly sarebbe stata a conoscenza del fatto che le ceneri leggere da essa acquistate da Enel Produzione non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per la presenza di tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cemitaly andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc.), tali da necessitare di trattamenti quali vagliatura e deferrizzazione, estranei secondo gli inquirenti alla "normale pratica industriale". All'esito di udienza del 15 aprile 2019, il Pubblico ha chiesto il rinvio a giudizio per la società e per le persone fisiche coinvolte, limitatamente alle imputazioni relative alle ceneri acquistate da Enel Produzione. Per le contestazioni riferite alla loppa si attende una richiesta di archiviazione. Nel corso dell'udienza preliminare del 22 ottobre 2021, la richiesta del Pubblico Ministero è stata infine accolta, fissando l'udienza dinanzi al Tribunale di Brindisi per il 9 dicembre 2021.

Altre vertenze legali

È in corso una controversia amministrativa dinanzi alla Corte di Appello in Turchia, intentata dalla società turca Cimentas AS, controllata indiretta di Cementir Holding. La controversia ha ad oggetto l'ordine emesso dall'organismo di regolamentazione e vigilanza della borsa turca (Capital Market Board - CMB), che ha imposto a Cimentas AS di richiedere alle società interessate del Gruppo Cementir la restituzione di circa 100 milioni di lire turche (attualmente pari a circa 10 milioni di Euro), qualificati da CMB come utili distribuiti in forma occulta, per il tramite di una vendita infragruppo conclusa nel 2009. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. La Società si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Con sentenza del 1° luglio 2020 la Corte di Appello in Turchia ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alla causa in esame. Tale sentenza è stata riformata in data 18 ottobre 2021 dalla Corte Suprema, che ha affermato in via definitiva la sussistenza della giurisdizione turca. Si è quindi in attesa che la causa sul merito venga riassunta.

Le autorità fiscali danese ed italiana hanno concluso la Mutually Agreed Procedure (MAP), già illustrata nell'informativa di bilancio, avviata nel 2013 riguardante problematiche di transfer pricing, per il periodo 2008/2012, oggetto di una verifica fiscale in Danimarca. L'impatto di tale risoluzione sul Gruppo è di circa Euro 0,5 milioni nei nove mesi 2021. Sono in corso contatti con le autorità fiscali dei due paesi per valutare eventuali conseguenze per gli anni compresi nel periodo 2013 / 2020.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEI PRIMI NOVE MESI

In data 12 Ottobre, è giunto a termine il programma di acquisto di azioni proprie (il “Programma”), disposto in attuazione della delibera assembleare del 2 luglio 2020, come indicato nel comunicato al mercato del 12 ottobre 2020, cui si rinvia per i relativi dettagli. In base al Programma, tra il 15 Ottobre 2020 ed il 12 ottobre 2021 (estremi inclusi), sono state acquistate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. n.3.600.000 azioni proprie, pari al 2,2624% del capitale sociale, al prezzo medio ponderato di Euro 8,1432 per azione e per un controvalore complessivo di Euro 29.315 migliaia (al 30 settembre 2021 la Società deteneva 3.537.000 azioni proprie, pari al 2,2229% del capitale sociale, per un esborso complessivo di 28.779 migliaia).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell’andamento dei risultati dei primi nove mesi dell’anno si prevede di raggiungere ricavi consolidati di circa 1,35 miliardi di Euro e un margine operativo lordo compreso tra 295 e 305 milioni di Euro, un indebitamento finanziario netto a fine 2021 di circa 30 milioni di Euro, anche in seguito al maggiore esborso per acquisti di azioni proprie rispetto a quanto originariamente stimato ed includendo investimenti di circa 95 milioni di Euro. Non sono previste variazioni sostanziali nell’organico.

Questa indicazione previsionale non include eventuali nuove situazioni di recrudescenza della pandemia Covid 19 nei prossimi mesi.

Quanto precede rispecchia esclusivamente il punto di vista del management della società, e non rappresenta una garanzia, una promessa, un suggerimento operativo o anche solo un consiglio di investimento. Non deve pertanto essere preso come supporto previsionale sull’andamento futuro dei mercati e degli strumenti finanziari interessati.

Roma, 11 Novembre 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato: /f/ Francesco Caltagirone Jr.